

CULTURA & SPETTACOLI

PER LA PUBBLICITÀ

FIRENZE - VIA CITTADILLA, 29
TEL. 055/32.15.705 - FAX 055/32.15.731

PER LA PUBBLICITÀ

FIRENZE - VIA CITTADILLA, 29
TEL. 055/32.15.705 - FAX 055/32.15.731

Rai, finisce l'era Cariglia

«Aspettiamo il rilancio»

MARCO FERRI

Il bilancio della produzione radiofonica dalla sede Rai della Toscana nel 2007; una serata dedicata alla lettura drammatizzata di un giallo di Ellery Queen; una giornata in cui verranno presentati 2 volumi e si terrà una tavola rotonda sul tema «Economia e cultura». Dopo quasi 10 anni di onorato servizio, il direttore della sede Rai della Toscana, Nicola Cariglia, con questa serie di appuntamenti saluterà e andrà a godersi la meritata pensione. Quello di ieri al 4° piano della sede di Bellariva, aveva quindi più il sapore di un bilancio della sua carriera di direttore che di un solo anno di radio-produzione toscana. Con alcune puntualizzazioni: «La sede Rai della Toscana - ha detto - è giusto che rivendichi anche la produzione giornalistica televisiva, come *Bellitalia*, pensata e realizzata qui a Firenze. Però è anche vero che le sedi regionali della Rai vivono col freno tirato - ha proseguito Cariglia - non sfruttando le potenzialità che il contesto culturale dove esse operano offre. Da parte nostra abbiamo comunque continuato a produrre in attesa che qualcuno tenti un rilancio ora che con le nuove tecnologie, dalla banda larga al digitale, si sono aperti nuovi orizzonti». Le dichiarazioni di Cariglia, permeate da un retrogusto amaro, dimostrano quanta nostalgia aleggia nella sede Rai della Toscana che subito dopo la guerra tenne a battesimo *L'approdo*, che diventò la rubrica culturale più famosa e longeva della Rai per la quale scrissero testi personaggi come Carlo Emilio Gadda; ma nello storico Studio C - quello che da più di una settimana ospita le registrazioni de *Il dottor Djembé - Via dal solito tam tam* - trovò spazio la produzione di prosa e opere radiofoniche sotto la direzione di Umberto Benedetto, ma anche i tanti appuntamenti dedicati all'intrattenimento, a cominciare da *Botta e risposta*, il «padre» di tutti i quiz, con Silvio Giglio; senza contare che dalla sede Rai di Firenze son passati tutti, da Mike Bon-



Nel 2008 il docu-dramma su Anna Magnani. Conferme per Armaroli, Cardini e la coppia Monti-Gennai. Il 22 febbraio tavola rotonda su cultura e economia

A destra il direttore della sede Rai della Toscana, Nicola Cariglia, che alla fine di febbraio lascerà l'incarico. Sopra l'attrice Anna Magnani a cui sarà dedicato un docu-dramma radiofonico che andrà in onda sui canali di Rai International per la regia di Luca Verdone. In alto il gruppo di attori de «Il tulipano nero» di Alessandro Dumas, in cui si nota una giovanissima Delia Scala



Il bilancio del direttore dopo dieci anni di servizio: «Le sedi regionali vivono col freno tirato non sfruttando le potenzialità che il contesto culturale offre. Da parte nostra abbiamo continuato a produrre»

giorno a Corrado, da Pippo Baudo a Enzo Tortora. Cercando di guardare avanti, dopo il bilancio di un anno di produzione radiofonica a Firenze, Cariglia ha fatto qualche anticipazione sui prossimi impegni. Con la regia di Luca Verdone, per Rai International la sede Rai toscana produrrà *Anna Magnani*, docu-dramma in 10 puntate sulla vita della nota attrice. Per Radiodue, andranno in onda altre 10 puntate con lo storico medievista Franco Cardini dal titolo *Luglio-settembre 1693: l'assedio di Vienna*, programma che torna sull'ampia panoramica dei conflitti tra impero turco e stati europei, dove vengono avanzate anche ipotesi alternative a come realmente sono andati i fatti. Sempre per Radiodue proseguirà nel fine settimana *Numero verde*, il divertente appuntamento con Gianfranco Monti e Gaetano Gennai, per la regia di Riccardo Basi-

le. Per Radiotre è in atto la realizzazione di alcuni «numeri zero» di programmi che traggono spunto dalla letteratura (a tal proposito lo stesso Cariglia ha indicato un indirizzo di posta elettronica cui rivolgersi per fare proposte, direzione.firenze@rai.it) così come proseguiranno i «confronti letterari» di Pier Francesco Listri. Infine per *GR Parlamento* continuerà la rubrica *Carta prima* condotta dal costituzionalista Paolo Armaroli. Come detto l'uscita di scena di Cariglia avverrà dopo una serie di appuntamenti. Il primo era quello di ieri con il bilancio, positivo, del 2007 e le anticipazioni del 2008. Il secondo, programmato per l'8 febbraio, è una serata dedicata alla lettura di un giallo di Ellery Queen drammatizzata alla radio dalla Compagnia delle Seggiole. «Il terzo appuntamento - ha detto Cariglia - è in realtà una serie di momenti che avverranno tutti il 22 febbraio: a cura della Facoltà di Lettere di Firenze sarà presentato il secondo volume di studi sul fenomeno de *L'Approdo*. Poi, se mi riuscirà, vorrei presentare il catalogo dei circa 900 copioni delle produzioni radiofoniche andate in onda dalla sede Rai di Firenze; molte sono scritte originali, altre riduzioni radiofoniche di romanzi. A seguire, intorno alle 17, si terrà una tavola rotonda su «Cultura e economia» che vedrà protagonisti il ministro Vannino Chiti, l'onorevole Paolo Bonaiuti, il presidente di Assoindustria, Giovanni Gentile e il presidente di Pitti Immagine, Raffaello Napoleone». Trattandosi di cultura, esistendo in Italia un ministero ad essa dedicato e, guarda caso, essendoci un sottosegretario toscano, forse sarebbe stato corretto invitare anche Andrea Marcucci. Se non altro poteva essere l'occasione per rispolverare e ridiscutere uno dei sogni di Cariglia rimasti incompiuti, cioè il varo di una trasmissione dedicata ai beni culturali.

DA DOMENICA 20

Carnevale: Foiano scalda i motori

Oggi verrà ufficialmente presentata a Firenze l'edizione 2008 del Carnevale di Viareggio. Dal momento che Pasqua cadrà abbastanza bassa (23 marzo), carri e mascherate sono già pronti a invadere strade e piazze della Toscana. Si scaldano già i motori dell'edizione 2008 del Carnevale di Foiano della Chiana, piccolo borgo toscano in provincia di Arezzo che ospita il carnevale più antico d'Italia giunto quest'anno alla sua 469esima edizione. Quattro domeniche di festa, dal 20 gennaio al 10 febbraio, durante le quali le vie del paese saranno teatro dei festeggiamenti in onore di Re Giocondo, il patrono della manifestazione, e in attesa del verdetto finale per decretare il vincitore tra i quattro cantieri in gara con vere e proprie opere di cartapesta.

«Sarà un'edizione particolare questa in arrivo - afferma il presidente dell'Associazione Carnevale, Venturino Burazzi - nella quale molti eventi collaterali faranno da accompagnamento alla gara tra cantieri vera anima della nostra manifestazione». Quattro i cantieri in gara che dalla prima domenica daranno vita a veri e propri spettacoli che avranno come palcoscenico le piccole vie del centro storico di Foiano. Azzurri, Bombolo, Notambuli e Rustici: questi i nomi delle quattro fazioni che da secoli or-



Pronto anche Castelnuovo Garfagnana: attese 25mila presenze che potranno gustare anche i prodotti tipici della zona

Uno dei grandi carri allegorici che rappresentano la caratteristica principale del Carnevale di Foiano della Chiana, il più antico d'Italia. L'appuntamento con il primo corso mascherato è per domenica prossima. Poi proseguirà il 27 gennaio, il 3 e 10 febbraio

Alla più antica manifestazione d'Italia le tradizionali sfilate dei grandi carri e tanti eventi collaterali

mai si sfidano ogni anno a colpi di coriandoli e cartapesta realizzando imponenti opere artistiche apprezzate in tutto il mondo. In un altro angolo della Toscana, a Castelnuovo Garfagnana, l'appuntamento è per le prossime due domeniche. I corsi mascherati per le vie del centro storico si svolgeranno infatti il 20 e il 27 gennaio presentan-

do carri costruiti e ideati dai rioni, affiancati da quello de «I Meschini», una sorta di mascotte della manifestazione. Senza dimenticare il vero protagonista, cioè Ludorok, la maschera simbolo di Castelnuovo scelta dai bambini delle elementari, che hanno indicato il nome del fantasma ideato da Tullio Bonuccelli, che esce dalla torre ariostesca, simbolo della cittadina della Garfagnana. Nel doppio appuntamento sono attese più di 25mila presenze che potranno gustare i migliori prodotti tipici della zona, mettendo sulle tavole i piatti tradizionali della Garfagnana. Da segnalare infine che prosegue a Firenze la preparazione dell'edizione 2008 del «Carnevale Fiorentino». Questa si svolgerà il 3 febbraio prossimo con un corteo che partirà da piazza Ognissanti e arriverà, dopo aver percorso le vie del centro storico, in piazza della Signoria dove le varie comunità potranno esibirsi su un palco appositamente allestito. Nella passata edizione furono oltre 20mila le presenze dei partecipanti alla grande e coloratissima kermesse multietnica.

È MORTO A LUCCA ALL'ETÀ DI 82 ANNI

Addio al glottologo di fama internazionale Riccardo Ambrosini

Lutto nel mondo della cultura. Riccardo Ambrosini, glottologo e linguista di fama internazionale, è morto nella sua casa di San Quirico a Moriano (Lucca) all'età di 82 anni. Con una produzione scientifica che conta oltre 400 titoli, è stato uno dei più autorevoli e apprezzati intellettuali lucchesi nel mondo pur essendo nato a Livorno nel 1925. Dal 1991 era presidente dell'Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti. In precedenza era stato professore in numerose università italiane, tra cui a Firenze e Pisa. Profondo indagatore dei «misteri» delle lingue antiche e moderne e cultore di storia e letteratura, Ambrosini ha dato un altissimo contributo alla conoscenza della storia di Lucca. Riccardo Ambrosini è stato partecipe su più fronti alla vita della città toscana; tra l'altro è stato membro del Comitato Nazionale per le Celebrazioni Pucciniane. Specialista di glottologia latina e Celtica, Ambrosini ha scritto anche libri sull'*Odissea* e sulla narrativa di Conrad e Stevenson. Alla sua città ha dedicato diversi titoli, tra i quali «Lucca e il suo territorio. Toponomastica, dialettologia, critica linguistica» (Pacini Fazzi editore).